

Progetti Concorsi

Il Sole
24 ORE

21

1 - 6
GIUGNO
2009

Supplemento
al n. 21
Anno XIV
Poste lt. sped. in A.P.
D.L. 353/2003
Conv. L. 46/2004,
art. 1, 1,
DBC Roma

SCENARI URBANI

Dagli uffici a basso consumo (foto), al campanile in vetro fotovoltaico. Tutte le idee in mostra a Urban Solution

ALLE PAGINE **10-11**



PERI GRIDFLEX
Cassaforma a graticcio per solai

PERI Casseforme
Impalcature
Ingegneria
www.peri.it

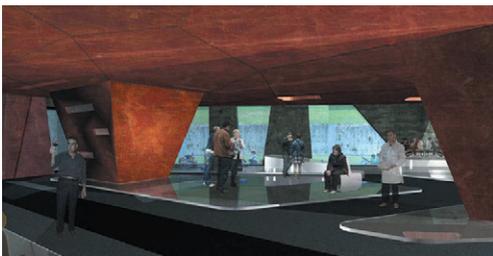
Chiusa tra le polemiche l'operazione recupero urbano: ricorsi per due aree su tre

Arte e gastronomia, Livorno rinnova il forte

DI PAOLA PIEROTTI

Fabbricanove, un gruppo di architetti under 35 guidati da Enzo Fontana, si è aggiudicato il concorso per la riconversione del Forte San Pietro di Livorno. Primo premio di 80mila euro per un progetto che recupera i fabbricati esistenti e li trasforma in un polo espositivo e museale con spazi per l'enogastronomia e l'artigianato. Si tratta del terzo concorso indetto dal Comune toscano lo scorso ottobre con l'occasione di agganciare il treno dei fondi europei e partecipare al bando regionale per i Piusi (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile). Una corsa contro il tempo che si è conclusa riuscendo a inserire solo il progetto per il recupero della Dogana d'Acqua (140mila euro il primo premio assegnato al gruppo di **Leonardo Germani**) nella candidatura regionale. «Le altre opere – fanno sapere dal Comune – sono state stralciate. Si cercheranno altre forme di finanziamento per realizzare i progetti, ma essendo in campagna elettorale, le decisioni saranno prese solo dalla nuova Giunta».

Per il team dei giovani fiorentini si è conclusa felicemente l'esperienza livornese ma resta il caos per gli altri due concorsi. Quello per la riqualificazione del Complesso Ex Pirelli destinato a diventare il polo archivistico livornese (80mila euro il primo premio) è rimasto senza vincitore. E per il concorso per il restauro e la ricostruzione della Dogana dell'Acqua il secondo gruppo classificato, guidato da **Daniele Durante**, ha annunciato di voler fare ricorso. «Abbiamo chiesto l'accesso agli atti – dicono i progettisti – e abbiamo riscontrato che il progetto vincitore non rispetta le indicazioni del Prg e le prescrizioni del concorso». Anche l'Ordine degli architetti sta facendo verifiche. «Siamo rimasti sorpresi dalla mancata assegnazione dei premi – dice **Elisabetta Coltelli**, presidente dell'Ordine provinciale –. Abbiamo iniziato ad acquisire gli atti, entro un mese decideremo cosa fare. Quella dei tre concorsi è nata



come un'operazione davvero virtuosa, ma portata avanti molto in fretta, tanto che non siamo riusciti a dare un parere definitivo ai tre bandi e solo in un concorso siamo stati presenti con un membro della giuria».

Pieni voti all'iniziativa invece da parte di Fabbricanove. Fontana con i tre soci **Giovanni Bartolozzi**, **Lorenzo Matteoli** e **Luca De Lorenzo** ha

fondato lo studio proprio cogliendo l'occasione di questo concorso. «Il tema – spiegano – ci è sembrato di grande attualità perché indaga i vuoti urbani, si confronta con la città storica e i grandi oggetti da riqualificare». L'area di intervento è di 2.260 mq e il costo dell'opera è di 6,8 milioni. «L'idea di fondo – racconta Bartolozzi – è quella di privilegiare lo spazio pubblico. Il vuoto è diventato un ampio parco che riallaccia il Forte alla città consolidata e si affaccia sull'acqua». Materiali del progetto sono il verde, che varia a seconda della tessitura e delle funzioni del parco, e l'acciaio corten per le nuove opere, materiale che rimanda all'immaginario del porto e della ruggine. Il parco tiene insieme i diversi usi previsti nell'area e ridisegna l'immagine dell'invaso, a memoria del quartiere storico della «Nuova Venezia». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INTERNO

2 ANTEPRIMA BANDI

A Riva del Garda in arrivo il bando per la «Cittadella dell'accoglienza». Nel salernitano si cercano idee per il sito archeologico di Paestum

3 SVILUPPO IMMOBILIARE

A Jesolo è guerra tra Comune e Soprintendenza per i progetti di nuove torri residenziali vicino alla costa

4-5 GRANDI CANTIERI

A Roma arriva la Nuvola. A Milano sale il Pirellone 2

7 LAVORO E PROFESSIONI

Negli incarichi di progettazione trionfa il prezzo più basso anche con l'offerta economicamente più vantaggiosa

Assalto ai soldi pubblici per le case in affitto, ma solo tre Comuni su 50 hanno puntato sulle gare

Il concorso: quell'aiutino che serve a prendere i fondi

Quando ci sono risorse pubbliche in palio il concorso di progettazione è un «aiutino» prezioso per scalare la graduatoria. L'ultimo arrembaggio è ai 364 milioni per alloggi a canone sostenibile, cofinanziati da Stato, Regione e Comune. In Sicilia, l'opportunità ha stimolato tre concorsi di idee dei comuni di Aci Catena, Alcamo ed Erice, in gara con circa



Alcamo, il progetto Motta-Cannone

50 altri enti locali siciliani. Ovviamente, non era obbligatorio il concorso; ma il bando regionale lo giustificava, visto che la qualità architettonica viene premiata con il punteggio più elevato di ogni altro elemento. I concorsi non erano banali: si trattava di immaginare il recupero di stabili dismessi o addirittura diroccati. Interessanti anche i montepremi (fino a 55mila euro). Guardando l'esi-

to, è però difficile non pensare che forse ci si poteva aspettare di più. Nessuna critica ai vincitori (Lorenzo Motta e Francesco Cannone ad Alcamo e Litos Progetti con Alfonso Ippolito e Giovanni Gabellone a Erice e Aci Catena).

Salta anche agli occhi il doppio ruolo di Francesco Cannone: commissario a Erice e vincitore ad Alcamo. ■ **M.Fr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DiaSen
www.diasen.com
INTONACI TERMO-ACUSTICI
E IMPERMEABILIZZANTI